
01 Aumentano i prestiti alle imprese e il risparmio delle famiglie

A giugno 2025 i **finanziamenti bancari a famiglie e imprese della Puglia risultavano in crescita dell'1,9 per cento** su base annua (dallo 0,4 del dicembre precedente), più pronunciata rispetto alla media nazionale (1,0 per cento) e del Mezzogiorno (1,6).

L'espansione dei primi mesi dell'anno ha riflesso l'accelerazione del credito bancario alle famiglie e la ripresa dei finanziamenti al settore produttivo, dopo circa due anni di contrazione. In base ai dati provvisori, **la dinamica positiva del credito si è rafforzata nei mesi estivi** (2,6 per cento ad agosto).

Le banche hanno segnalato una ripresa delle richieste di prestiti da parte delle imprese nel primo semestre del 2025. **L'espansione della domanda**, che ha beneficiato del minore livello dei tassi di interesse, è collegata principalmente alle esigenze per gli investimenti. Dal lato **dell'offerta**, i criteri applicati dalle banche ai prestiti alle imprese sono rimasti **sostanzialmente invariati**. Alcuni segnali di allentamento provengono dalle quantità offerte e dagli spread medi applicati; a tale andamento si contrappone la richiesta di maggiori garanzie, accompagnata da un aumento dei costi accessori e dei margini applicati ai finanziamenti più rischiosi.

Tra le famiglie, le richieste di finanziamenti sono cresciute nella prima metà dell'anno in corso, sia per i mutui sia per il credito al consumo. Le condizioni di offerta a loro applicate dalle banche sono rimaste improntate alla cautela per entrambe le forme di finanziamento. La prudenza degli intermediari si è manifestata, per i mutui, con una maggiore selettività nella valutazione delle richieste e, per il credito al consumo, con un incremento degli spread applicati alla clientela più rischiosa.

A giugno 2025 il rapporto tra l'ammontare dei crediti deteriorati e il totale dei finanziamenti bancari a controparti residenti in Puglia, al lordo delle rettifiche di valore, si è collocato al 4,7% (era 4,8 a fine 2024).

Riguardo alla raccolta, nei primi mesi del 2025 la crescita dei depositi bancari della clientela residente in regione si è intensificata (3,0 per cento a giugno, dal 2,2 di dicembre 2024), per effetto dell'andamento positivo delle giacenze in conto corrente.

L'accelerazione è attribuibile ai depositi delle famiglie; quelli delle imprese sono invece aumentati con intensità analoga a quella della fine dello scorso anno. In base a dati provvisori, l'aumento dei depositi bancari dei residenti si è rafforzato nei mesi estivi (4,3 per cento ad agosto), trainato soprattutto da quelli delle imprese.

In una fase di allentamento della politica monetaria, la remunerazione media dei depositi in conto corrente è lievemente diminuita per imprese e famiglie, attestandosi a giugno rispettivamente allo 0,29 e allo 0,14 per cento su base annua.

A giugno il valore di mercato dei titoli a custodia di famiglie e imprese è cresciuto del 9,9 per cento (14,6 a fine 2024); vi ha contribuito soprattutto l'aumento del valore degli investimenti in quote di fondi comuni e, per le famiglie, anche quello dei titoli quotati, specie per la componente azionaria.

Risparmio finanziario (1) (consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)				
	Giugno 2025	Variazioni		
		Dicembre 2023	Dicembre 2024	Giugno 2025
Famiglie consumatrici				
Depositi (2)	59.556	-1,9	1,9	3,0
di cui: in conto corrente	32.633	-5,8	1,6	4,9
depositi a risparmio (3)	26.906	3,4	2,1	0,8
Titoli a custodia (4)	26.720	36,0	14,5	10,1
di cui: titoli di Stato italiani	10.204	84,7	13,8	5,5
obbligazioni bancarie italiane	1.701	70,0	9,3	3,3
altre obbligazioni	971	45,0	9,1	4,9
azioni	2.010	10,5	13,8	17,4
quote di OICR (5)	11.790	10,5	16,6	14,6
Imprese				
Depositi (2)	18.112	3,1	3,2	3,1
di cui: in conto corrente	16.364	-0,5	3,1	4,9
depositi a risparmio (3)	1.740	49,4	4,3	-11,4
Titoli a custodia (4)	3.141	44,4	15,0	8,3
di cui: titoli di Stato italiani	1.037	108,1	19,4	-0,2
obbligazioni bancarie italiane	265	69,8	19,8	-0,7
altre obbligazioni	227	72,4	-0,1	-10,7
azioni	226	33,6	-6,1	-1,3
quote di OICR (5)	1.382	10,9	18,1	24,4
Famiglie consumatrici e imprese				
Depositi (2)	77.667	-0,8	2,2	3,0
di cui: in conto corrente	48.997	-4,2	2,1	4,9
depositi a risparmio (3)	28.647	5,4	2,3	0,0
Titoli a custodia (4)	29.861	36,8	14,6	9,9
di cui: titoli di Stato italiani	11.241	86,6	14,3	5,0
obbligazioni bancarie italiane	1.966	70,0	10,7	2,8
altre obbligazioni	1.198	49,9	7,2	1,5
azioni	2.236	12,9	11,4	15,2
quote di OICR (5)	13.171	10,5	16,8	15,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario; le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni

(2) Includono i pronti contro termine passive

(3) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso

(4) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value

(5) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia

Tassi di interesse bancari (valori percentuali)				
	Dic. 2023	Dic. 2024	Mar. 2025	Giu. 2025
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (1)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	7,36	6,58	6,26	5,97
di cui: attività manifatturiere	6,78	5,88	5,50	5,15
costruzioni	8,67	7,55	7,51	7,36
servizi	7,50	6,89	6,58	6,33
Imprese medio-grandi	7,17	6,38	6,05	5,76
Imprese piccole (2)	10,47	10,05	9,79	9,69
TAE sui prestiti connessi a esigenze di investimento (3)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	6,87	5,43	5,15	4,82
TAE sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (4)				
Famiglie consumatrici	4,50	3,32	3,29	3,41
Tassi passivi sui depositi a vista (5)				
Totale imprese	0,44	0,41	0,34	0,29
Famiglie consumatrici	0,28	0,21	0,17	0,14

Fonte: AnaCredit, Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi e Rilevazione statistica armonizzata sui tassi di interesse.

(1) Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import-export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento

(2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti

(3) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata superiore a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pronti contro termine (pct) e finanziamenti non revolving (come, ad esempio i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse

(4) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata superiore a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento. A partire dal quarto trimestre 2024 la soglia di segnalazione si è ridotta da 75mila a 30mila euro

(5) Il tasso è espresso in percentuale annua e calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni in essere alla fine del periodo di riferimento, utilizzando come pesi i relativi importi. Sono considerate le sole operazioni in euro con la clientela residente. Le imprese comprendono le società non finanziarie e le famiglie produttrici; le famiglie consumatrici comprendono le istituzioni senza scopo di lucro e le unità non classificabili.

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)				
Periodi	attività manifatturiere	costruzioni	servizi	totale
Dicembre. 2023	-2,6	-2,1	-1,5	-1,8
Marzo 2024	0,7	-3,8	-3,5	-2,2
Giugno. 2024	0,9	-3,2	-4,1	-2,6
Settembre 2024	2,7	-3,0	-4,7	-2,2
Dicembre. 2024	1,5	-4,1	-3,4	-1,9
Marzo 2025	-3,5	-5,6	-0,2	-1,7
Giugno 2025	-1,5	-6,4	1,7	0,1
Agosto 2025 (dati provvisori)	0,8	-6,9	3,6	1,8
Consistenze di fine periodo	4,50	3,32	3,29	3,41
Agosto 2025 (dati provvisori)	4.824	2.138	11.224	20.988

Fonte: Bankitalia

Prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici (1) (valori percentuali)					
	Variazioni percentuali sui 12 mesi				Composizione % giugno 2025 (2)
	Dic. 2023	Dic. 2024	Mar. 2025	Giu. 2025	
Prestiti per l'acquisto di abitazioni					
Banche	1,1	2,4	3,5	4,0	59,4
Credito al consumo					
Banche e società finanziarie	5,3	5,0	5,0	4,9	32,0
Banche	3,4	3,8	4,0	4,0	23,8
Società finanziarie	11,6	9,0	8,1	7,5	8,2
			Altri prestiti (3)		
Banche	-2,8	-3,5	-3,4	-4,4	8,5
			Totale (4)		
Banche e società finanziarie	2,0	2,6	3,3	3,5	100,0

Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia					
Province	Consistenze		Variazioni percentuali		
	Dicembre 2023	Dicembre 2024	Giugno 2025	Dicembre 2024	Giugno 2025
Prestiti (5)					
Bari	22.550	22.470	22.714	0,2	2,1
Foggia	7.323	7.195	7.167	-1,0	0,3
Taranto	6.814	6.795	6.939	0,4	1,1
Brindisi	4.194	4.165	4.166	0,2	0,1
Lecce	8.747	8.598	8.675	-0,7	0,7
Barletta-Andria-Trani	4.974	4.959	4.963	0,2	2,2
Totale	54.603	54.182	54.624	-0,1	1,4
Depositi (6)					
Bari	27.219	28.002	28.154	2,9	3,1
Foggia	11.236	11.384	11.400	1,3	2,4
Taranto	9.423	9.558	9.702	1,4	3,4
Brindisi	6.140	6.299	6.350	2,6	3,1
Lecce	14.601	14.845	15.094	1,7	3,3
Barletta-Andria-Trani	6.831	7.005	6.967	2,5	2,7
Totale	75.450	77.093	77.667	2,2	3,0
Titoli a custodia (7)					
Bari	9.149	10.657	11.310	16,5	11,1
Foggia	3.314	3.748	3.937	13,1	8,0
Taranto	3.100	3.536	3.669	14,1	8,7
Brindisi	1.742	2.003	2.118	14,9	11,1
Lecce	4.566	5.206	5.483	14,0	9,5
Barletta-Andria-Trani	2.858	3.185	3.344	11,4	9,3
Totale	24.730	28.335	29.861	14,6	9,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) (5) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni; per i prestiti bancari tengono conto anche delle variazioni del tasso di cambio, delle svalutazioni e delle rivalutazioni.
 (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti; (3) Altre componenti tra cui le più rilevanti sono le aperture di credito in conto corrente e i mutui diversi da quelli per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari a uso abitativo
 (4) Per le società finanziarie, il totale include il solo credito al consumo; (6) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni; (7) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value. Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)									
Settore privato non finanziario									
Periodi	Amministrati- oni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Imprese				Famiglie consu- matrici	Totale
				Totale imprese	Medio- grandi	Piccole (3)			
							di cui: famiglie produttrici (4)		
Dic. 2023	-4,9	::	-0,1	-1,8	0,0	-6,4	-6,2	1,2	-0,3
Mar. 2024	-11,1	::	-0,3	-2,2	-0,4	-6,9	-6,8	1,0	-0,8
Giu. 2024	-8,9	::	-0,5	-2,6	-1,0	-6,8	-6,3	1,0	-0,8
Set. 2024	-7,7	::	0,0	-2,2	-0,7	-6,5	-6,1	1,5	-0,4
Dic. 2024	-11,0	::	0,4	-1,9	-0,4	-6,3	-5,5	2,1	-0,1
Mar. 2025	0,1	::	0,9	-1,7	-0,3	-5,6	-4,9	2,9	0,9
Giu. 2025	-8,7	::	1,9	0,1	1,7	-4,5	-4,0	3,1	1,4
Ago. 2025 (5)	-5,5	::	2,6	1,8	3,9	-4,1	-3,7	3,2	2,2
Consistenze di fine periodo									
Ago. 2025 (5)	2.288	91	52.256	20.988	15.911	5.077	3.759	31.059	54.636

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e rivalutazioni.

(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

(5) Dati provvisori.

*Il risparmio è prudenza, il credito è visione:
se avanzano entrambi, il territorio riparte*